

THE TOWN

Regia: Ben Affleck - **Sceneggiatura:** Peter Craig, B. Affleck, Aaron Stockard - **Fotografia:** Robert Elswit - **Musica:** David Buckley, Harry Gregson-Williams - **Interpreti:** Ben Affleck, Jeremy Renner, Rebecca Hall, Jon Hamm, Blake Lively, Pete Postlethwaite, Chris Cooper, Titus Weller, Ed O'Keefe, Dennis McLaughlin - Usa 2010, 125', Warner.

Boston. Rapinatori di banche durante una rapina prendono in ostaggio una ragazza che il capo farà fatica a dimenticare. Mentre progettano il fatidico ultimo colpo, l'FBI comincia ad occuparsi di loro...

Affleck, anche protagonista, si confronta con una specie di noir urbano di taglio realistico, evidente soprattutto nelle vedute dall'alto della città che interagisce con la storia con un'immediatezza simile al Richard Brooks di *Il genio della rapina*. Le scene d'azione hanno una velocità sorprendente, una tensione incalzante. (...) Un cinema di gesti essenziali, quasi da noir classico quello di Affleck, (...) dialoghi secchi, quasi brutali (...) che lasciano emergere il doloroso passato e le zone di vuoto di una memoria che condiziona il presente. Con *I mercenari* di Stallone, quelli di *The Town* sono davvero la reincarnazione degli 'ultimi grandi eroi' ("Se la polizia ci becca, dobbiamo risolvere la cosa per strada"), dove il sacrificio e la morte sono i sentimenti che prevalgono di gran lunga su quelli di un oscuro futuro. La scena dell'inseguimento nei vicoli della città con la sparatoria è un misto tra Friedkin e Frankenheimer. Ma Affleck oltrepassa, come già aveva fatto nella sua opera prima, le soglie del film di genere, riuscendo a gestire abilmente una serie di rapporti intrigatissimi tra i personaggi, i legami di famiglie reali e/o adottive, le tristezze dei giorni di sole che diventano folgoranti segnali in codice e lettere d'amore. Dentro *The Town* c'è un altro frammento complessissimo che riguarda il legame tra Doug e Claire. Il loro 'primo' incontro in lavanderia sembra uscire da un film di James Gray. E la passionalità e il dolore di una bravissima Rebecca Hall (...) sembrano replicare quello intensissimo, quasi insostenibile di Amy Brenneman nei confronti di Robert De Niro in *Heat - La sfida*. (Simone Emiliani, www.sentieriselvaggi.it)

Siamo a Charlestown, Boston, città che in un anno produce più rapine in banca e a furgoni portavalori di ogni altro miglio quadrato del mondo. Sarebbe scellerato pensare che il posto dove si nasce non influenzi la vita, perchè non sempre è possibile correggere il tiro, non sempre si ha la forza necessaria per uscire da un destino segnato. Doug e suo fratello di sangue James "Jem" sono compromessi alla nascita, impantanati nel fango nero-più-nero del crimine, quello da cui non puoi uscire senza cadere ancora più in basso. Poi l'amore, la voglia di voltare pagina e un ultimo sciagurato colpo, quello per sistemare tutto prima di ritirarsi, proposito che al cinema è sempre foriero di conseguenze più-o-meno tragiche. (...) *The town* è cinema classico, Hawks puro. Ricorda il miglior Eastwood nel saper raccontare con grande coerenza una storia potente e lineare, senza la necessità di scardinare le regole narrative, concreto e senza sbavature alla maniera di Peckinpah. Paragoni alti(ssimi), ma meritati. (...) Inseguimenti da manuale, dove auto distrutte, fucili d'assalto, esplosioni et similia non sono pretesti fracassoni, ma necessari strumenti e danni collaterali per uomini in caduta libera che sbandano ovunque, che stanno già affondando quando pensano di essere i più fighi in circolazione. (Alessandro M. Naboni, www.storiadeifilm.it)